## 5.3.1.6.6 MISURA 126 – *Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione.*

***Riferimento normativo***
Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 20, lett. b), punto vi) .
Reg. /CE) n. 1974/2006, allegato II, paragrafo 5.3.1.2.6
Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01).

***Giustificazione logica alla base dell'intervento***
La misura mira a favorire la ripresa della stabilità reddituale ed occupazionale del settore agricolo a seguito del verificarsi di calamità naturale e/o avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali. In particolare la misura interverrà nei casi in cui l'intensità e diffusione dei fenomeni calamitosi siano riconosciute eccezionali da parte degli organi competenti e che tali eventi richiedano il ripristino del potenziale produttivo nonché delle strutture e dotazioni aziendali distrutte o danneggiate.

***Obiettivi e collegamento con la strategia dell'Asse***
Le tematiche su cui si sviluppa la misura sono riconducibili all'obiettivo prioritario "Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche". Gli interventi previsti concorrono alla realizzazione dell'obiettivo specifico relativo al consolidamento e alla stabilizzazione della redditività del settore agricolo e forestale.

***Obiettivi operativi***
Assicurare la ricostruzione del potenziale produttivo agricolo, zootecnico e delle strutture agricole danneggiato a seguito del verificarsi di calamità naturali e/o avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali.

***Descrizione della Misura***
La misura è finalizzata a sostenere la realizzazione di interventi per il ripristino di:
- potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato o distrutto;
- strutture aziendali danneggiate o distrutte;
- macchinari e attrezzature, in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, purché con altri aventi medesime caratteristiche.

Tutti gli investimenti saranno ammessi esclusivamente nei limiti del ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso di riferimento.

***Localizzazione***
La misura si applica all'intero territorio regionale interessato dagli eventi eccezionali, formalmente riconosciuti dal autorità competente (Presidente della Regione Emilia-Romagna, ovvero dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

***Beneficiari***
- Imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile.
- Micro, piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, operanti nel settore della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti allegato I del Trattato.

***Condizioni di ammissibilità ed eleggibilità delle spese***
Gli interventi saranno attuati in conformità agli Orientamenti Comunitari in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013.
Gli interventi si applicano per fronteggiare le calamità naturali come definite ai punti V.B.2. e V.B.3.degli Orientamenti UE (2000/C 319/01).
Per i danni da avversità atmosferiche il sostegno sarà riconosciuto alle imprese che abbiano subito un danno non inferiore al 30% del potenziale produttivo interessato.
Sono eleggibili le spese sostenute per il ripristino sostenute successivamente alla data del fenomeno calamitoso di riferimento segnalate preventivamente all'amministrazione competente.

***Tipologie di intervento***
Sono ammissibili a sostegno le spese:
- Strutturali: costruzione e ricostruzione di strutture aziendali danneggiate;
- Dotazioni: acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, aventi medesimi caratteristiche;
- ripristino del potenziale produttivo; scorte vive e morte zootecniche ed agricole danneggiate o distrutte.

***Priorità generali***
Le priorità d'intervento saranno definite nelle disposizioni applicative in funzione del tipo di fenomeno calamitoso e della sua localizzazione.

***Minimali/Massimali***

La spesa minima ammissibile è pari a:

- € 20.000,00 di danni accertati, nel caso di avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali;
- € 10.000,00 di danni accertati nel caso di calamità naturali.

La spesa massima ammissibile è pari a:

- € 100.000,00 di danni accertati, nel caso di avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali;
- € 2.000.000,00 di danni accertati nel caso di calamità naturali.

***Intensità dell'aiuto***

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile sulla base del danno accertato. L'intensità dell'aiuto,detratti eventuali indennizzi percepiti per la medesima finalità ai sensi delle norme vigenti regionali, nazionali e comunitarie, è fissata:

- nella percentuale del 50% calcolata sul totale della spesa ammessa, nel caso di avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali;
- Nel limite del danno accertato nel caso di calamità naturali.

***Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico***

La misura presenta una relazione di complementarietà con le altre misure dell'Asse 1 intese a favorire l'aumento della competitività del settore agricolo e con il punto 8 dell'art.2 del Reg. (CE) n. 1857/2006, in relazione copertura assicurativa agevolata ai sensi del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102 modificato dal D. Lgs. 18 aprile 2008 n. 82 . La misura interverrà fino alla concorrenza della spesa ammessa, detratti eventuali indennizzi percepiti per la medesima finalità ai sensi delle norme vigenti regionali, nazionali e comunitarie.

***Modalità attuative***

Al verificarsi di eventi naturali eccezionali ed altre calamità naturali, le autorità competenti provvedono alla delimitazione dei territori colpiti, riconoscendo formalmente i fenomeni calamitosi.

Il Programma Operativo definirà le modalità di attuazione della Misura e - in funzione delle peculiarità dell'evento calamitoso, della tipologia aziendale e dell'intensità del danno - specificherà le tipologie di intervento da attivare, i criteri di selezione, la delimitazione di dettaglio ed i tempi per la raccolta delle richieste di aiuto, nonché eventuali modulazioni della spesa massima ammissibile ad aiuto. Coerentemente con la strategia individuata per l'Asse, la Misura si realizza attraverso progetti singoli di competenza dell'Amministrazione Regionale che a tale riguardo apre e pubblicizza uno specifici avvisi pubblici in funzione dei quali i soggetti che intendono fruire dell'aiuto presentano domanda secondo le modalità fissate dall' avviso pubblico medesimo. La predisposizione della graduatoria delle domande avverrà in base a criteri oggettivi di priorità predefiniti ed in esito a queste saranno formalizzati gli atti di ammissione a finanziamento. Le imprese che risulteranno beneficiarie sono tenute a considerare la concessione dell' aiuto alla stregua di un contratto. Tale forma contrattuale impegna l'Amministrazione competente, attraverso l'Organismo Pagatore, alla liquidazione della somma ammessa al finanziamento. Impegna viceversa l'impresa al rispetto delle condizioni che hanno permesso la concessione dell'aiuto.

***Controlli***

- Verifica del possesso dei requisiti individuali, dell'impresa e dell'azienda;
- Verifica del mantenimento degli impegni assunti in sede di accettazione del contributo;
- Verifica per il settore dei bovini da latte - che la capacità produttiva sia nei limiti quantitativi delle quote legalmente possedute dalla singola azienda richiedente.

***Quantificazione degli obiettivi***

| Tipo di indicatore | Indicatore | Risultati attesi 2007-2013 |
|---|---|---|
| **Prodotto** | Numero dei aziende sovvenzionate | 195 |
| | Volume degli investimenti realizzato (000 euro) | 9.400 |
| **Risultato** | Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 euro) | 0 |
| **Impatto** | Produttività del lavoro( variazione 2013/200/ in euro) | 0 |

## *1.1 Capitolo 8_ Aiuti di Stato Aggiuntivi*

<table>
<tr><th colspan="2">Proposta emendamento</th><th>Motivazione</th></tr>
<tr><td>Misure</td><td>Risorse per la programmazione 2007-2013</td><td rowspan="15">In considerazione dell’ormai avanzato stato di attuazione del Programma, al fine di garantire al massimo l’efficienza delle risorse disponibili, si è ritenuto opportuno rivedere la distribuzione degli aiuti di stato aggiuntivi, inserendo anche la misure 125 e in particolare la 126 in previsione del reperimento di fondi nazionali specifici per fronteggiare i danni causati dai recenti fenomeni calamitosi.</td></tr>
<tr><td>Asse 1</td><td></td></tr>
<tr><td>112 - Insediamento giovani agricoltori</td><td>2.000.000</td></tr>
<tr><td>121 - Ammodernamento delle aziende agricole 2.000.000</td><td>2.000.000</td></tr>
<tr><td>123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali</td><td>2~~3~~.000.000</td></tr>
<tr><td>125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura (limitatamente al settore agricolo)</td><td>2.000.000</td></tr>
<tr><td>126 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione e introduzione di adeguate misure di prevenzione.</td><td>250.000.000</td></tr>
<tr><td>Totale Asse 1</td><td>258.000.000</td></tr>
<tr><td>Asse 3</td><td></td></tr>
<tr><td>311 - Diversificazione in attività non agricole</td><td>2~~3~~.000.000</td></tr>
<tr><td>Totale Asse 3</td><td>2~~3~~.000.000</td></tr>
<tr><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Totale Assi</td><td>260.000.000</td></tr>
</table>